


 IL SET IN CORSIA


Ciak L'inizio delle riprese, ieri, del film *Stem cell*

All'ospedale di Pavia si gira il medical thriller

di **Eleonora Lanzetti**

a pagina 9

Crimini e misteri in corsia Al neurologico di Pavia l'ospedale diventa un set

Il **Mondino** ospita le riprese del primo «medical thriller» italiano

di **Eleonora Lanzetti**

Le corsie e i laboratori dell'Istituto neurologico **Mondino** di Pavia diventano il set perfetto per *Stem Cell*, il primo «medical thriller» tutto italiano in cui si intrecciano temi scottanti, come l'utilizzo delle cellule staminali, in una storia di crimine e mistero. Il film, diretto Giuseppe Di Giorgio, 39 anni, siciliano di Cerda (Palermo) ma pavese di adozione, è tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Gaetani, neurochirurgo di professione, che in questo libro ha affondato la sua penna come fosse un bisturi, presentando il mondo della sanità e delle istituzioni in una visione del tutto inusuale ed originale.

«Questo film, per me e per tutto il cast rappresenta un grandissimo stimolo per por-

tare sempre più in alto il cinema indipendente — ha spiegato Di Giorgio —. Serve anche a parlare di questioni spinose legate alla sanità e alla giustizia». Le riprese all'Istituto **Mondino** sono appena iniziate (il primo ciak ieri) e termineranno nella primavera del 2019, in previsione dell'uscita del film a settembre: oltre l'80% delle scene si gireranno in questi ambienti, di sabato e domenica per non interferire con le normali attività dell'Istituto. Nessuno dei pazienti o del personale ospedaliero verrà ripreso. «Siamo felici di poter dare il nostro contributo alla riuscita del film — commenta Livio Tronconi, direttore generale del **Mondino** —. L'autore del romanzo è un neurochirurgo di scuola pavese; la dottoressa Alessandra Montini, che è dipendente della Fondazione e

per l'occasione anche co-produttrice di *Stem Cell*, teneva molto a dare all'ambientazione della vicenda il carattere di un vero istituto neurologico».

Sempre di ambientazione pavese anche il resto del film: alcune scene saranno girate per le vie del centro della città, altre in sala operatoria al Policlinico San Matteo, e al Comando di Polizia locale, trasformato per l'occasione negli uffici della «sezione omicidi» della Squadra Mobile. «Il **Mondino** rispecchia perfettamente ciò che stavamo cercando, sarebbe stato impossibile ricreare quel dedalo di corridoi e ambienti ideali — ha spiegato il regista —. Il cinema è una realtà viva e per far sì che la fantasia dell'autore possa essere vissuta come tale bisogna girare nei luoghi veri, dove si vive e si respira un clima autentico».

L'Istituto **Mondino** farà dunque sfondo alla vicenda di due brillanti medici, decisi a qualsiasi costo a introdurre l'utilizzo delle cellule staminali nei tradizionali percorsi di cura. Il loro primo obiettivo sarà la ricerca.

Davanti a insidie e difficoltà porteranno la loro azione oltre ogni limite, con conseguenze devastanti e fatali. Le indagini, affidate al commissario Lorenzo Aliprandi — interpretato dallo stesso Di

Giorgio — porteranno a una corsa contro il tempo per provare a fermare una catena di omicidi. Per i corridoi del **Mondino**, celati dietro nobili intenti, si susseguiranno crimini, intrighi, voltagfaccia e interessi economici, che promettono di tenere lo spettatore con il fiato sospeso sino al finale. Dopo il successo de *La scelta impossibile*, ultima pellicola del regista, la scelta ricade ancora su Pavia quale set ideale. «*Stem Cell*, la cui sceneggiatura avvincente è stata

scritta a più mani grazie alla collaborazione di Roberto Attolini e Maurizio Sala, è un progetto ambizioso, che coinvolge grandi professionalità e che può contare su un cast di alto livello — commenta Di Giorgio —. Ho scelto di girare interamente a Pavia perché la trovo una città meravigliosa, piena di fascino: ci vivo da 17 anni, e qui sono nati i miei tre film. Porterà fortuna anche a questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il film



● L'Istituto neurologico **Mondino** di Pavia, diretto da Livio Tronconi (nella foto) è il set principale del film *Stem Cell*, il primo «medical thriller» italiano

del regista e attore Giuseppe Di Giorgio

● Le riprese, cominciate ieri, termineranno nella primavera del 2019 e l'80% delle scene sarà ambientato nell'ospedale, ma anche il resto del film avrà come sfondo diversi luoghi di Pavia

● La trama della pellicola si

sviluppa tra crimini e misteri, al centro dei quali c'è una lotta per l'utilizzo delle cellule staminali

● Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Gaetani, neurochirurgo di «scuola pavese» sarà girato durante i fine settimana per interferire il meno possibile con la vita e il lavoro

dell'ospedale

